

GIUSEPPE RESTANO

Gli stati delle cose

Palazzo Panichi, Pietrasanta
via Marzocco 1, ang. Piazza Duomo
6 - 31 Luglio 2012



Progetto Pietrasanta Contemporanea 2012
a cura del Centro delle Arti Visive di Pietrasanta

Presidente
Carlo Carli

Direttore
Alessandro Romanini

Segreteria e Coordinamento
Fabiola Manfredi, Stefania Corsini



Ente Promotore
Comune di Pietrasanta
Domenico Lombardi, Sindaco

Coordinamento Generale e Organizzativo
Dante Galli, Sergio Tedeschi, Valentina Fogher

Segreteria e Logistica
Maria Dina Albiani, Vanna Fortini, Lucia Salvetti, Massimo Pierotti

Ufficio Stampa
Assessorato alla Cultura
Alessia Lupoli



Organizzazione
Gestalt Gallery

Testo Critico
Gianluca Marziani

Ufficio Stampa
Gestalt Gallery

Progetto Grafico
Gestalt Gallery

Stampa
Bandecchi & Vivaldi

Tutti i diritti riservati © Gestalt Gallery S.R.L.
Tutte le opere sono realizzate da Giuseppe Restano

Gestalt Gallery,
via S. Stagi, 28
Pietrasanta (LU)
tel. 0584.790.900
cell. 331 1770714
www.gestaltgallery.it

Si ringrazia:

Claudio Francesconi, Simone Fantozzi,
Simone Pera, Elisabetta Bertozzi, Stefano
Giannecchini, Claudio Poleschi, Giacomo
Poleschi, Alessandro Pisani, Lello Giuliano,
Giuseppe Restano, Gianluca Marziani

Pietrasanta Contemporanea



In questa estate 2012, l'Amministrazione Comunale presenta il progetto del Centro Arti Visive di Pietrasanta, curato dal Prof. Alessandro Romanini, per Pietrasanta Contemporanea negli spazi espositivi di Palazzo Panichi e Sala delle Grasce. Le varie tematiche proposte si concentreranno soprattutto sulla pittura, espressa in svariati linguaggi, sia per materia che per soggetto. Artisti giovani e altri più maturi, che hanno segnato il passo ai loro seguaci, esporranno alcuni corpus illuminanti sulla pittura contemporanea italiana, con un occhio su quella straniera.

Pietrasanta quindi non solo città della scultura, ma anche della pittura, oltre che, chiaramente, aperta a tutte le altre contaminazioni nel campo delle arti visive. Questo percorso nella pittura aprirà sicuramente nuovi orizzonti sia ai numerosi fruitori italiani e stranieri delle mostre a Pietrasanta, che agli artisti stessi, i quali, confrontandosi sia con la città che con altre esperienze pittoriche, potranno accrescere il loro bagaglio artistico-emozionale.

Augurando la migliore delle stagioni pittoriche sia agli artisti che ai visitatori delle esposizioni a Pietrasanta, desidero ringraziare il personale del Centro Arti Visive di Pietrasanta per la loro collaborazione.

Pietrasanta, luglio 2012

**Il Sindaco
Domenico Lombardi**

PIETRASANTA CONTEMPORANEA 2012

Pietrasanta Contemporanea (Pi.Co) nasce come contenitore di eventi annuale, con la volontà di portare all'attenzione del pubblico alcune manifestazioni espressive che caratterizzano il panorama dell'arte contemporanea.

Giunto al secondo anno di vita, dopo aver focalizzato l'attenzione nell'edizione del 2011 su alcune emergenze di spicco dell'arte plastica, nell'anno 2012 il focus si sposta sulla pittura.

Il medium pittorico, il più antico, visto nelle sue molteplici declinazioni, da quelle più tradizionali da un punto di vista tecnico-linguistico a quelle spurie, contaminate dall'iconografia dei mezzi tecnologici.

La volontà è quella di offrire un'istantanea, senza pretese di esaustività, di quelle che sono le forme di sperimentazione in ambito pittorico, effettuate soprattutto dalle nuove generazioni.

La scelta degli artisti è stata dettata da un complesso di parametri tra i quali, la conoscenza rispetto all'evoluzione linguistica e quindi storico-artistica solida, che garantisca all'artista una coscienza critica in grado di alimentare un discorso coerente dal punto di vista linguistico.

Una coerenza nella ricerca tecnica e nella sperimentazione che gli garantiscano un'originalità espressiva e un'autonomia nella ricerca poetica.

Giuseppe Restano, con la sua incessante ricerca pittorica, portata avanti con inesaurita persistenza corrisponde perfettamente a questo profilo.

A questo aggiunge - ed è un altro elemento importante per la selezione - un'attitudine etica, quasi monacale nella sua ricerca e nell'esercizio pittorico, che testimoniano come la pittura oggi, sia diventata una sorta di strumento di lotta contro la perdita di pertinenza significativa delle immagini.

In una società ipertecnologica, caratterizzata dalla pervasività delle icone e dal profluvio di immagini destituite della loro funzione espressiva, la pittura, continua a combattere un'ancestrale guerra per la difesa della funzione genetica dello sguardo.

Pittura, che nonostante i ripetuti cori di prefiche che si sono alternati nel corso del XX secolo al capezzale della pittura annunciandone l'imminente morte, continua a mantenere saldamente la sua funzione determinante, quella di soddisfare l'innata pulsione scopica dell'individuo, funzione che porta avanti dai tempi delle grotte di Lascaux fino a quelli della Silicon Valley.

Un grazie a Giuseppe Restano e a quelli come lui che si fanno paladini di questa battaglia.

Alessandro Romanini

GLI STATI DELLE COSE

Gianluca Marziani

Materiale: olio

Supporto: tela

Soggetti: luoghi, cose, presenze

Inquadratura: laterale, ravvicinata, parziale

Giuseppe Restano ha scelto la metodica delle formule semplici, immediate per schema ideativo ed elaborativo, una sorta di chiave empatica che apre un dialogo diretto col fruitore, trascinandolo negli universi raccolti delle realtà condivisibili. Nessun semplicismo, sia chiaro, ma semplicità come sintesi tra conoscenza e metodo, lungo approcci silenti e concentrati, con la disciplina nel processo e la precisione nel risultato.

Luoghi. Cose. Presenze... ecco la vita nella sua consueta normalità, sottoposta alla prospettiva trasversale della pittura, ad un'angolazione figurativa che indica la presenza di un **occhio investigativo**, vicino alla superficie delle forme, quasi ad osservarne le impronte nascoste, l'indecifrabilità sottile, la parzialità in campo. Ovvio e ineccepibile il richiamo filiale a Domenico Gnoli, maestro italiano che tanto ha ricevuto e ancora moltissimo merita in campo internazionale. Un punto di partenza e spinta in avanti, per appartenersi e somigliarsi ma senza replicare, riabilitando la memoria in forma attiva, accelerando le vicinanze verso stadi di completamento ulteriore.

Domenico Gnoli e le radici necessarie

Una pettinatura con brillantina, una vasca da bagno, un inamidato collo di camicia, un nodo di cravatta, una scarpa con tacco alto, una mela, un pezzo di muro a cortina, un busto di donna... forme tra il domestico e l'urbano che l'artista isolava, scrutava ad occhio ravvicinato e poi dipingeva con stesure pulite dai colori realistici. La casa e i suoi inquilini venivano setacciati da questo sensibile radar umano che "sacralizzava" il dettaglio, ingigantendolo fino a renderlo un'icona metafisica e trascendente. Gnoli nacque a Roma nel 1933 e morì a New York nel 1970. In mezzo quei capolavori pittorici che impreziosirono una carriera da "artista metapop". Una visione particolare dove Metafisica e Pop Art si fusero in forma rigorosa, concettualmente ineccepibile, dandoci quadri formidabili che mantengono il passo dei nostri tempi. Un vero talento che capì l'ossessione per gli oggetti e il culto per il corpo, inventando uno stile che tanti artisti hanno masticato. E che tuttora si espande verso la moda, la grafica, la pubblicità...

Le Affinità Elettive

Nel 1970 muore Domenico Gnoli e nasce Giuseppe Restano. Casualità e coincidenze non esistono, diciamo che certe date collegano gli ideali gradi di separazione e creano traiettorie per un futuro di continuità ereditaria. Restano ha raccolto un patrimonio impegnativo e ne sta facendo il giusto uso, senza copiare ma con la volontà di continuare in chiave personale, contemporanea al proprio tempo. E' incredibile la riconoscibilità di certi artisti che raccontano le cose più normali del quotidiano. Dovrebbe essere il contrario, si immagina che le forme strane abbiano il seme dell'icona indelebile; e invece sono proprio le cose ovvie a definire alcune poetiche che si esprimono con linguaggi antichi e visuali odierne. Impegnativa e importante la sfida davanti agli stati delle cose, davanti al vissuto biologico dell'inanimato, davanti ad una ristretta selezione di presenze minime e silenziose. Forse proprio quel rumore bianco cambia la percezione delle cose, un silenzio denso che disegna superfici invisibili e amplia l'estensione emotiva degli oggetti.

L'artista dipinge la consuetudine silente delle cose assolutamente normali. Privilegia oggetti e luoghi tipici, riconoscibili ma senza dichiarare nulla con evidenza. In realtà agisce per continui **close-up**, captando dettagli e angolazioni, lungo una linea ideale che ci porta ad **una metafisica del feticcio** in cui l'oggetto si espande sulla tela, occupando lo spazio con frequenza geometrica, verso il telaio delle forme reali, verso la tramatura geometrica che disegna una quasi evidenza del vero. Tutto diventa così evidente, esplicitamente dichiarato da trasformarsi nella finzione del racconto, un'evidenza che replica il vero attraverso un puro falso di origine magriana. Il termine "quasi" lascia un margine aperto tra falso e reale, mescolando di continuo i due stati opposti, con la coscienza che ci siano molteplici variabili tra il puro artificio e la pura verità.

La natura "investigativa" di Restano focalizza campi da tennis, gomme per cancellare, pompe di benzina, quaderni a quadretti, piscine, mattonelle, banchi scolastici, palle da tennis, palloni da basket... un occhio privato (legato ad un primo passaggio di natura fotografica) che elimina qualsiasi accenno dinamico e fissa gli scenari nel loro vuoto astrale, quando qualcosa sembra appena avvenuta o in fase di prossimo accadimento. Senti la sospensione gravitazionale, un'atmosfera filmica che evoca memorie importanti, come le calde giornate californiane di David Hockney, le stilizzazioni desertiche di Georgia O'Keeffe, gli esterni stradali di Ed Ruscha... i dovuti richiami, sempre con Gnoli in cima, si trasformano nel **quid investigativo** che Restano ha fatto proprio, creandosi una riconoscibilità di approccio, temi e stile. Ecco gli **stati possibili delle cose normali**: che improvvisamente diventano anomale, talvolta inquietanti senza dirlo, troppo statiche per non nascondere una seconda pelle e un mistero senza risposte. Gli oggetti vengono scandagliati a distanza minima, carez-

zati dallo sguardo, trattati con attenzione metodica. Sembrano fragili o pericolosi, comunque bisognosi di una qualche attenzione. Forse sono vittime, forse carnefici, forse entrambe le cose o nessuna di queste; di fatto pulsano nella loro apparente fermezza, senti che scorre qualcosa sottotraccia e vorresti afferrarne il senso, la dimensione ultima, la potenza deflagrante. Ci provi ad andare oltre la superficie e capisci che solo la tua visione aggiunge informazioni e completa l'opera, dando al quid una forma compiuta che corrisponde alla tua investigazione interiore.

Ceci n'est pas une pipe.

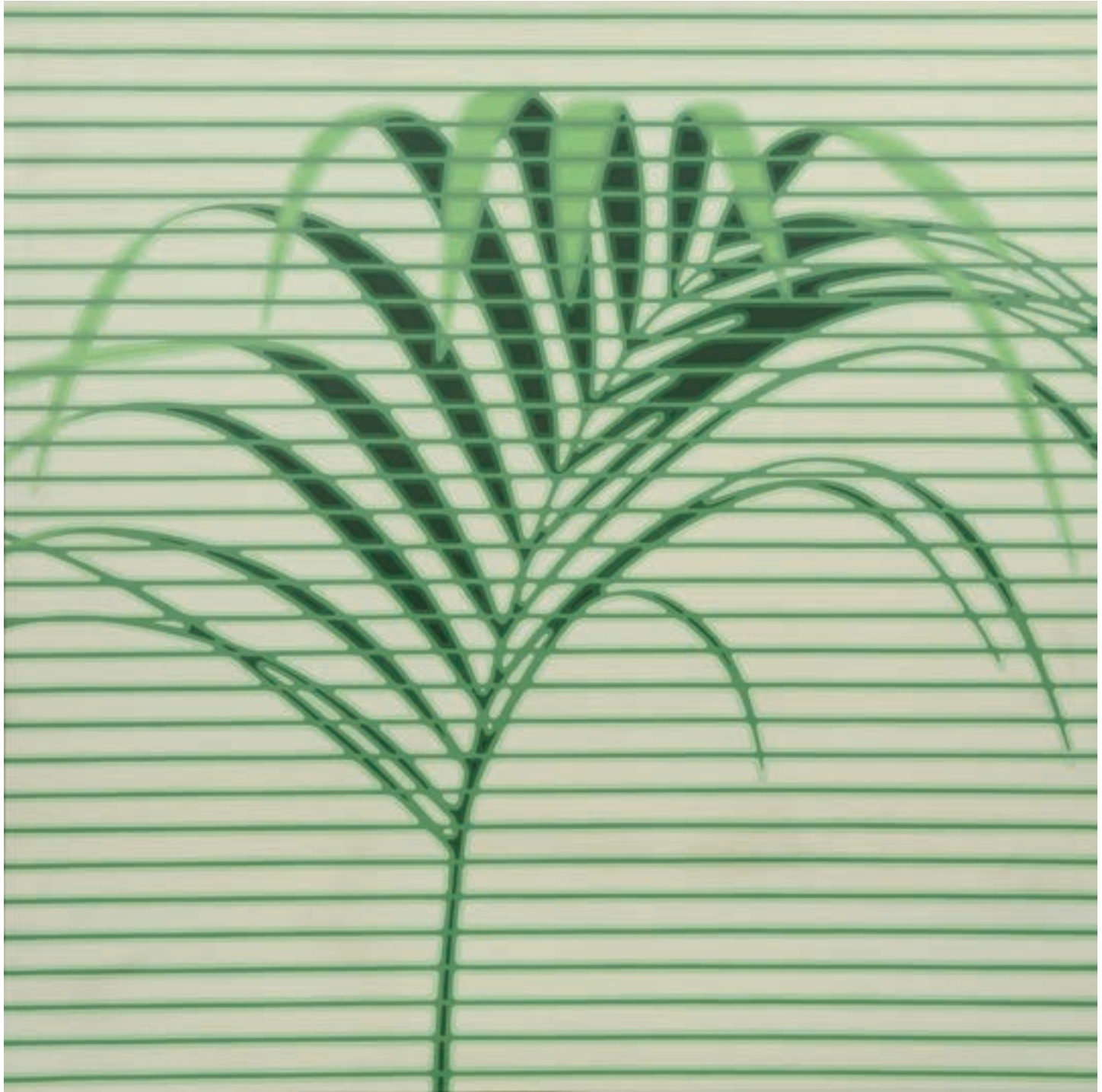
Quella di Restano è una metafisica flat che recupera il candore caramelloso degli anni Sessanta, mostrando il lato tattile delle forme reali, la loro amichevole apparenza, quel candore soffuso da **aquario del reale**. Ma come accade quando l'apparenza è troppo "appariscente", qualcosa di ambiguo cresce e non si rivela, distillandoci quel dubbio investigativo attorno al vero. La domanda finale sorge ovvia: siamo sicuri di guardare una biglia, un calcio balilla, una pista da atletica, una racchetta da ping pong? Forse aveva ragione Magritte quando scrisse su un quadro: Ceci n'est pas une pipe.

GLI STATI DELLE COSE
GIUSEPPE RESTANO



DIVANO | 2003

140 x 140 cm
olio su tela • oil on canvas



FELCE | 2004

140 x 140 cm
olio su tela • oil on canvas



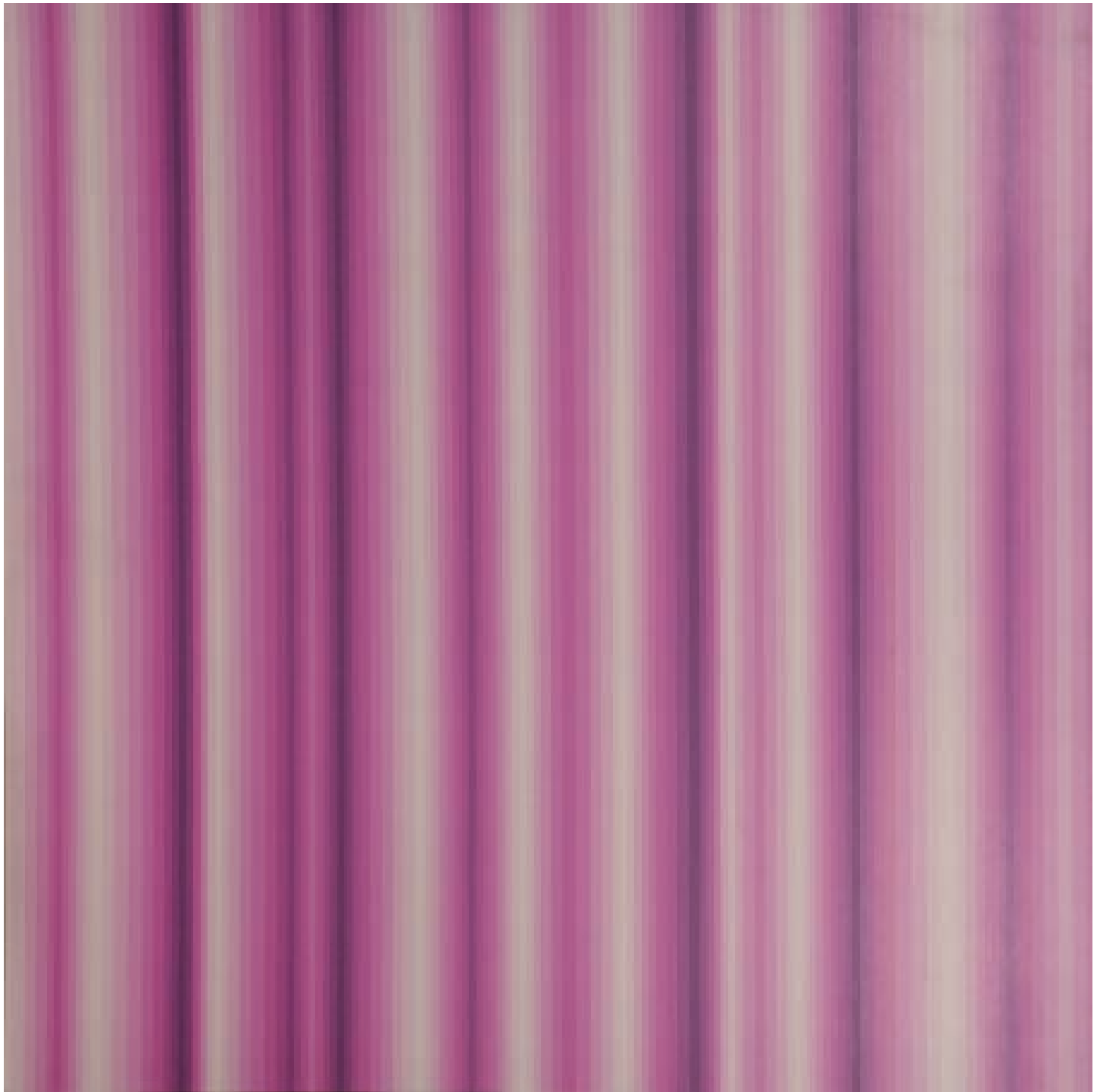
FOGLIE 2 | 2006

40 x 60 cm
olio su tela • oil on canvas



FOGLIE 3 | 2006

40 x 60 cm
olio su tela • oil on canvas



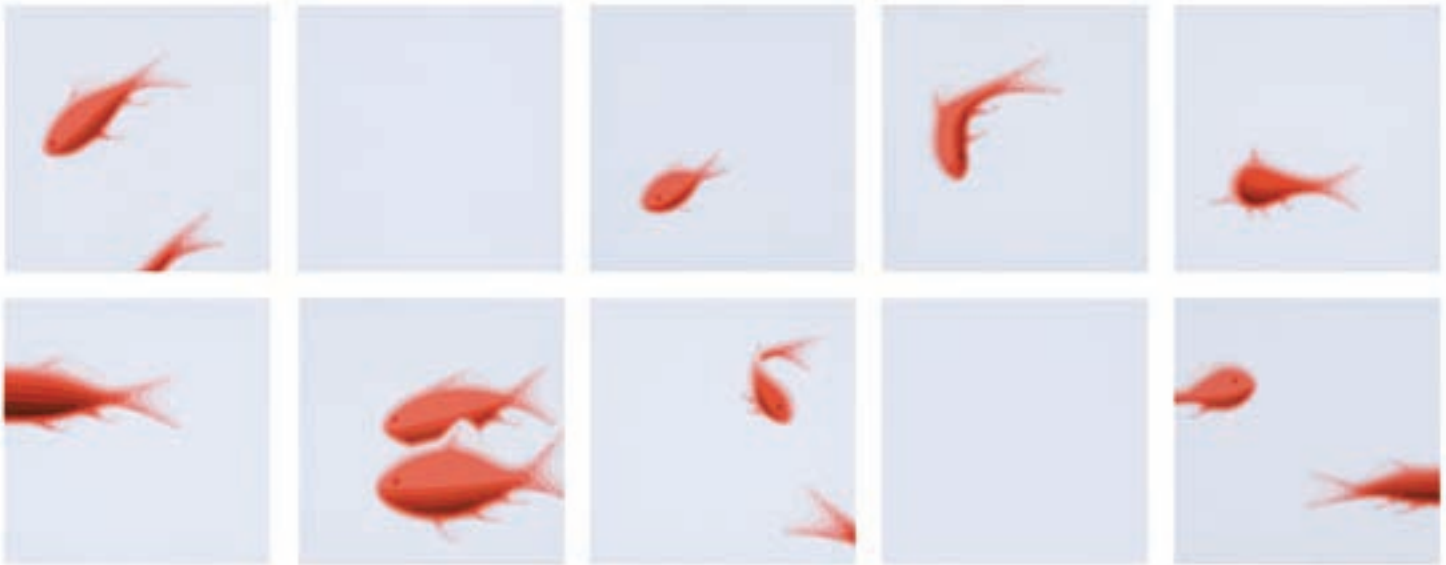
TENDA ROSA | 2004

150 x 150 cm
olio su tela • oil on canvas



LETTO | 2003

75 x 200 cm
olio su tela • oil on canvas



PESCI ROSSI | 2006

25 x 25 cm x 10 pz.
acquerello su carta • watercolors on paper

GIOCHI



BILIA | 2010

90 x 90 cm
olio su tela • oil on canvas



BILIA 3 | 2004

30 x 30 cm
olio su tela • oil on canvas



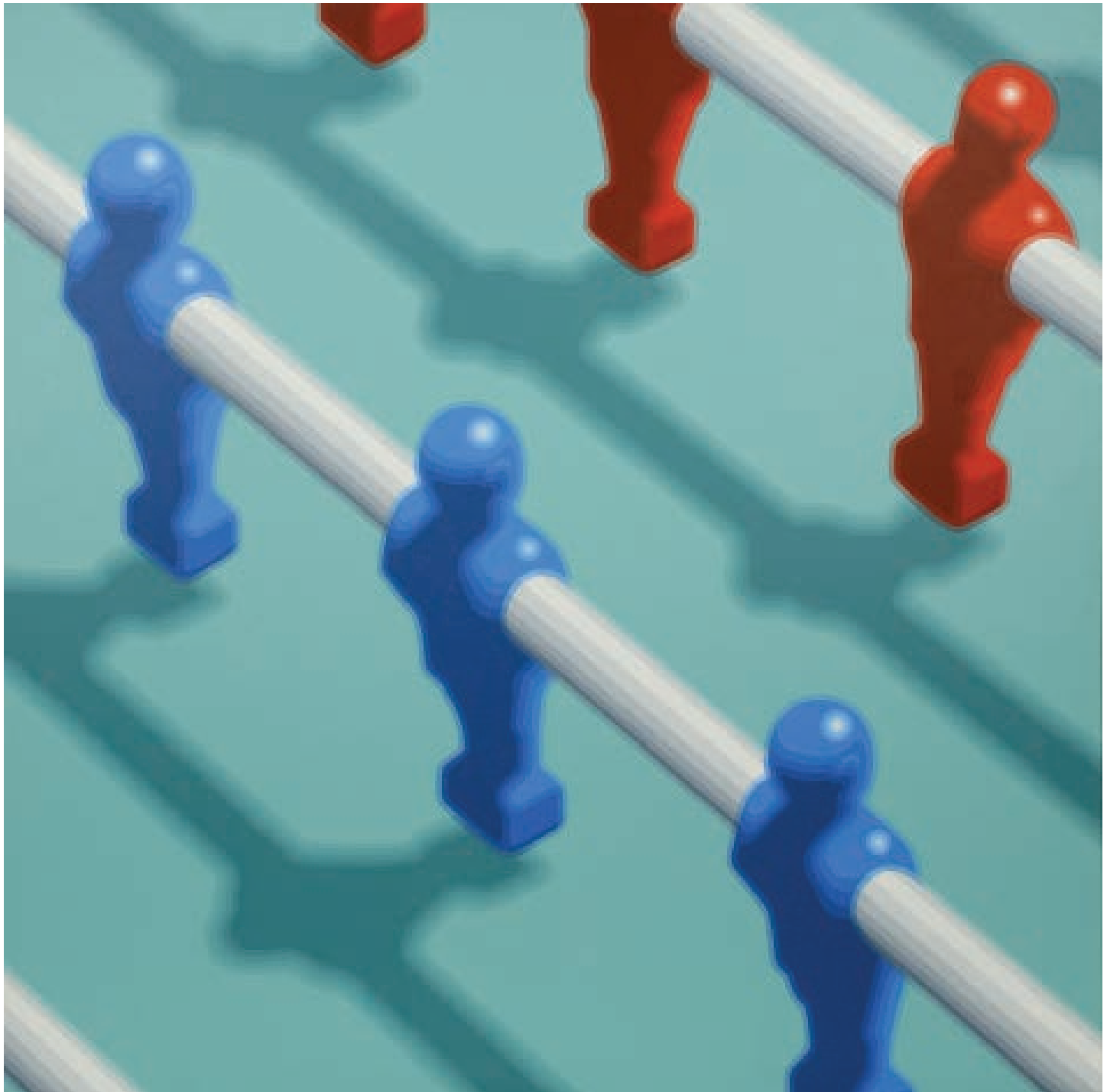
CAMERA D'ARIA | 2002

44 x 59 cm
olio su tela • oil on canvas



LO SCIVOLO | 2002

100 x 120 cm
olio su tela • oil on canvas



BILIARDINO | 2004

140 x 140 cm
olio su tela • oil on canvas



ALTOPARLANTI | 2002

50 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas



CABINE CON BANDIERA ROSSA | 2002

50 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas



SENZA TITOLO | 2003

50 x 65 cm
olio su tela • oil on canvas



CABINE | 2003

160 x 200 cm
olio su tela • oil on canvas



TAVOLINO DA PING PONG | 2001

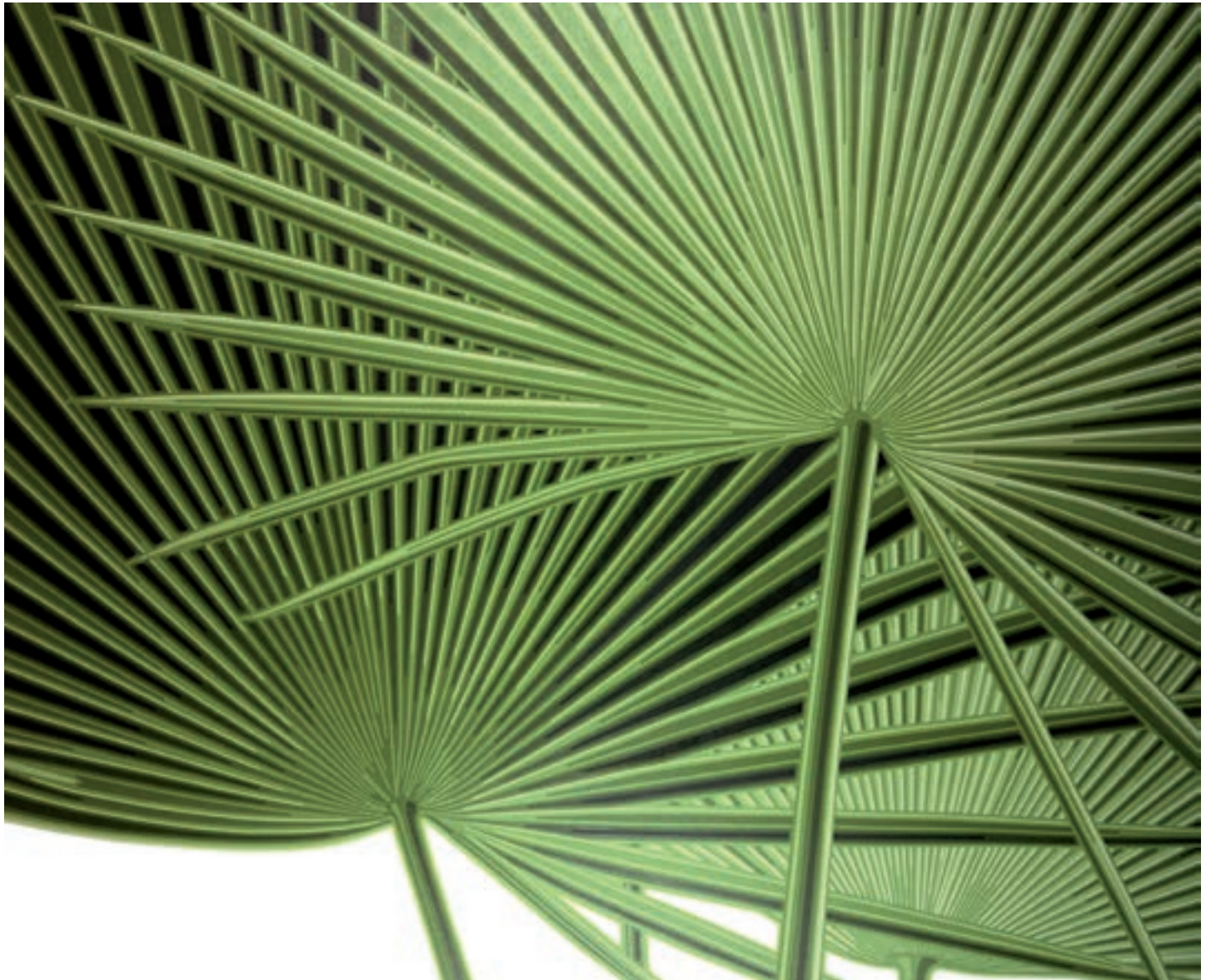
50 x 65 cm
olio su tela • oil on canvas

NATURA



PALME | 2006

180 x 200 cm
olio su tela • oil on canvas



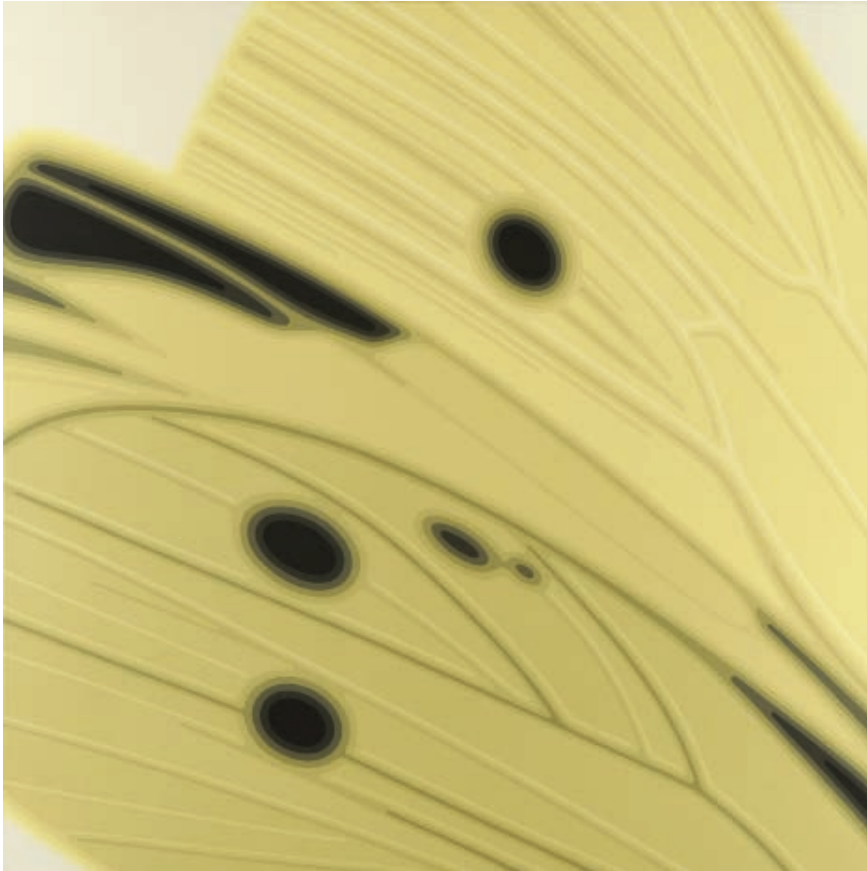
VENTAGLI VERDI | 2006

140 x 170 cm
olio su tela • oil on canvas



BANANO | 2006

120 x 140 cm
olio su tela • oil on canvas



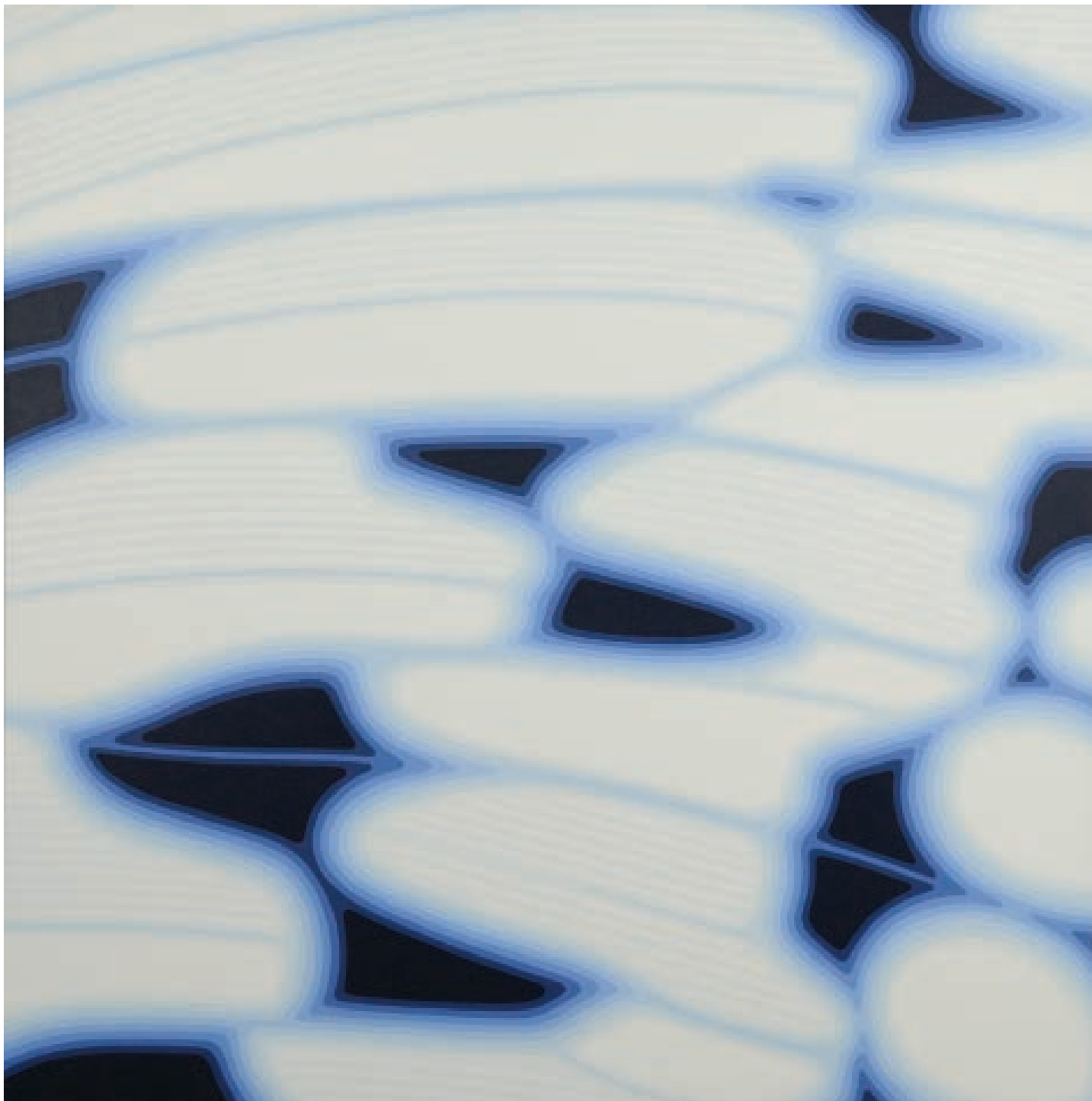
ALI DI FARFALLA | 2007

100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



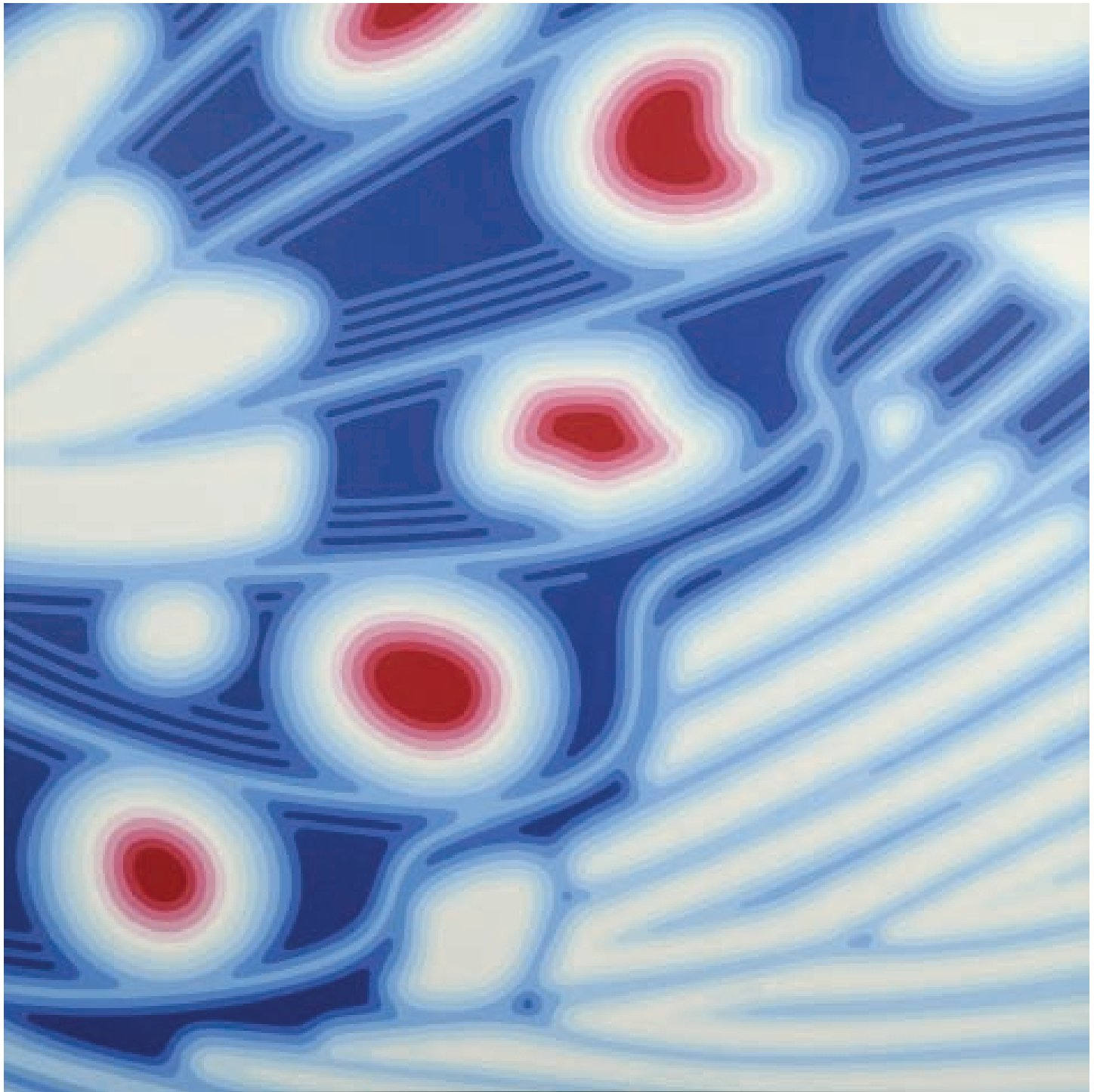
CACHI | 2008

160 x 200 cm
olio su tela • oil on canvas



ALI DI FARFALLA | 2007

100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



ALI DI FARFALLA | 2007

100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



PAVIMENTO 15 | 2011

100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



PAVIMENTO 1 | 2011

100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas

PAVIMENTO 3 | 2011
100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas

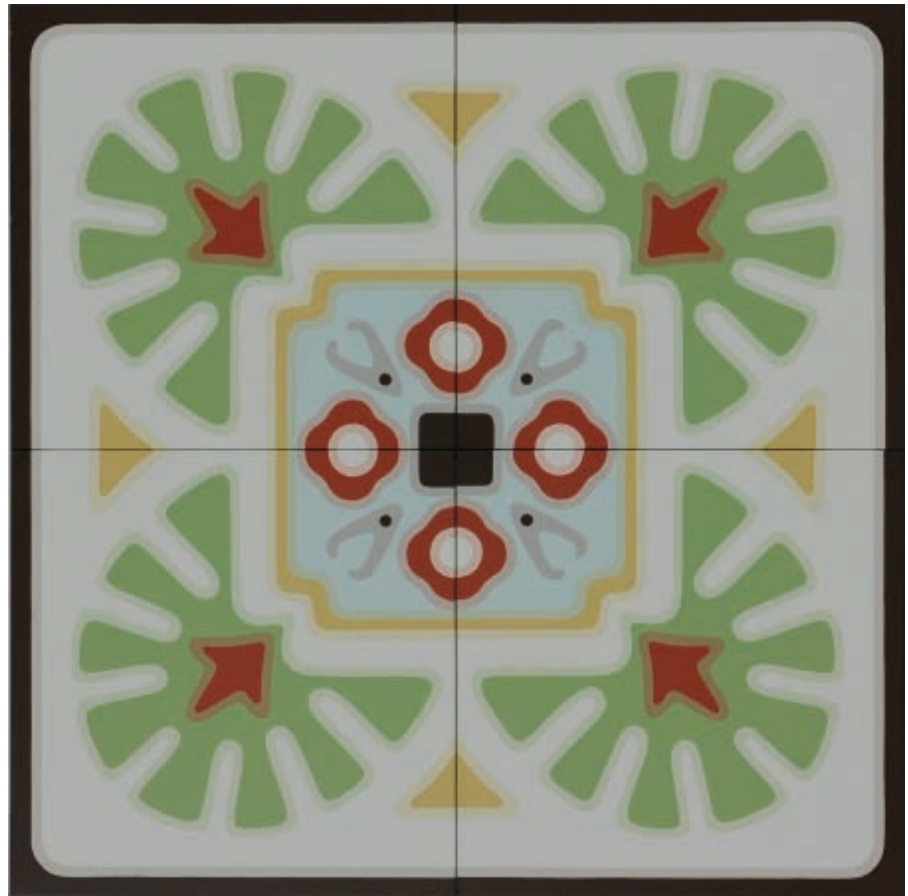


PAVIMENTO 2 | 2011
100 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



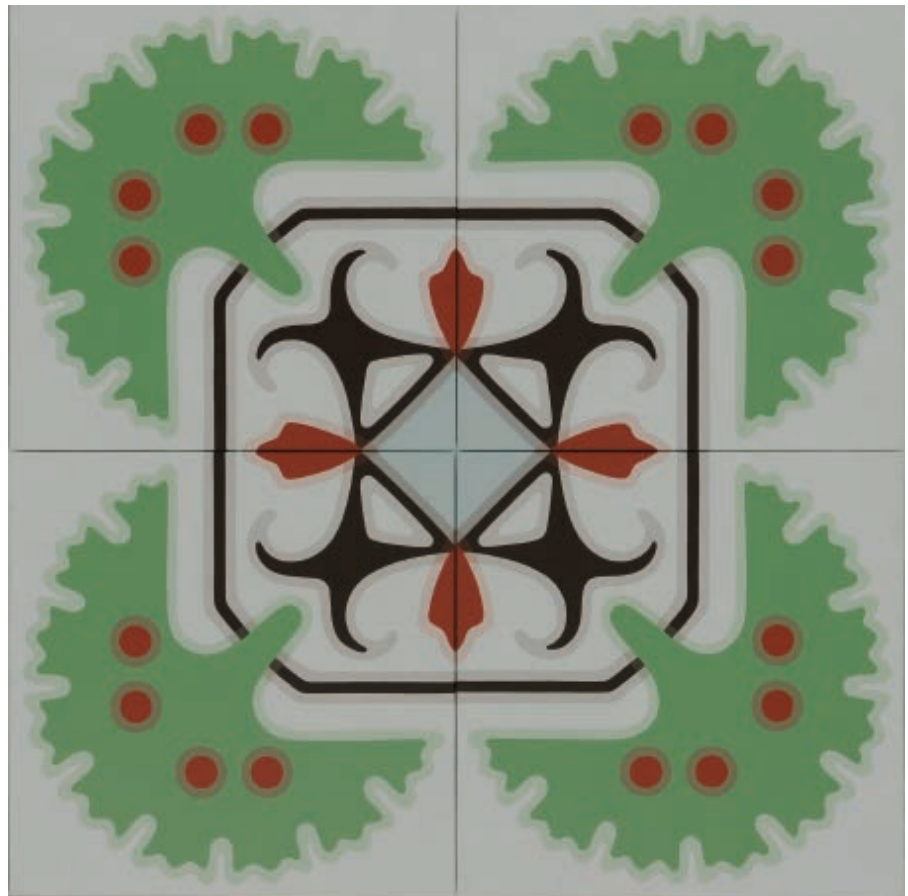
PAVIMENTO 12 | 2011

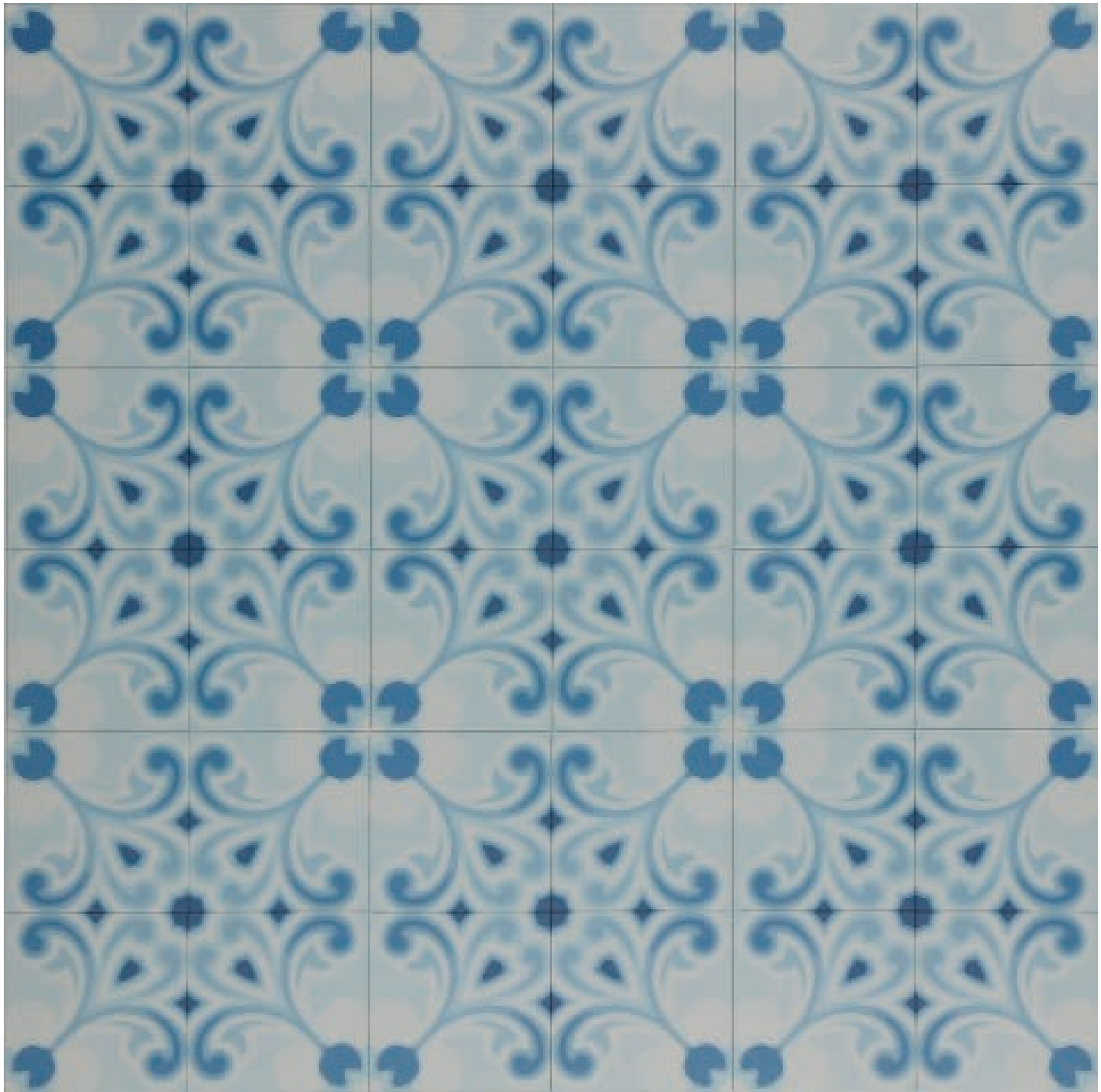
50 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas



PAVIMENTO 11 | 2011

50 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas





PAVIMENTO 20 | 2011

150 x 150 cm
olio su tela • oil on canvas



PAVIMENTO 7 | 2011

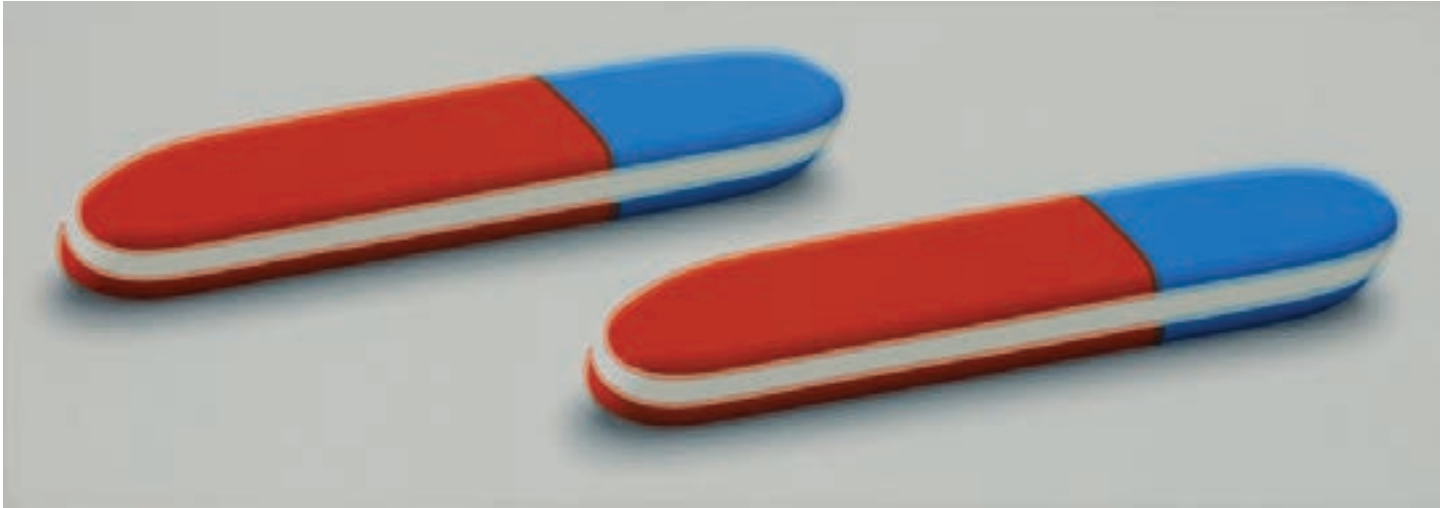
50 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas



PAVIMENTO 17 | 2011

100 x 150 cm
olio su tela • oil on canvas

SCUOLA



GOMME | 2010

35 x 100 cm
olio su tela • oil on canvas



GOMMA | 2009

40 x 50 cm
olio su tela • oil on canvas

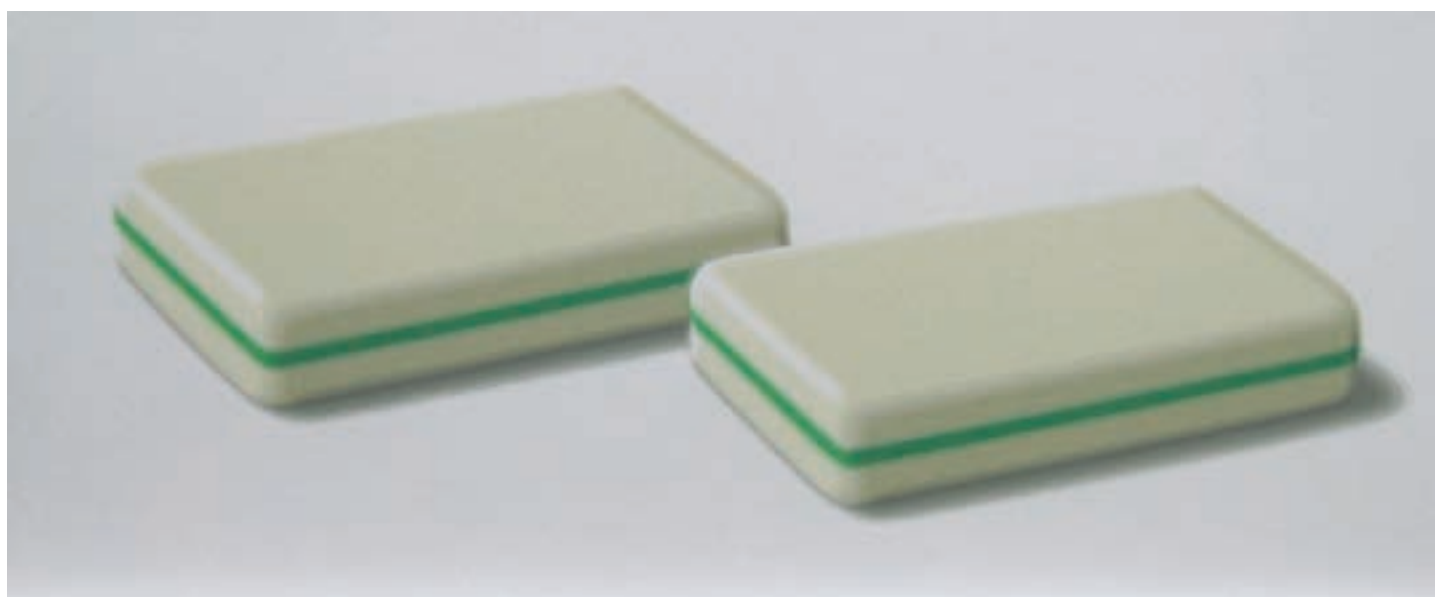


TEMPERAMATITE | 2010

65 x 75 cm
olio su tela • oil on canvas

GOMME AZZURRE | 2011

40 x 90 cm
olio su tela • oil on canvas



GOMME BIANCHE | 2009

30 x 70 cm
olio su tela • oil on canvas



IL BANCHINO | 2002

80 x 80 cm
olio su tela • oil on canvas

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99	108
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121	132
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144

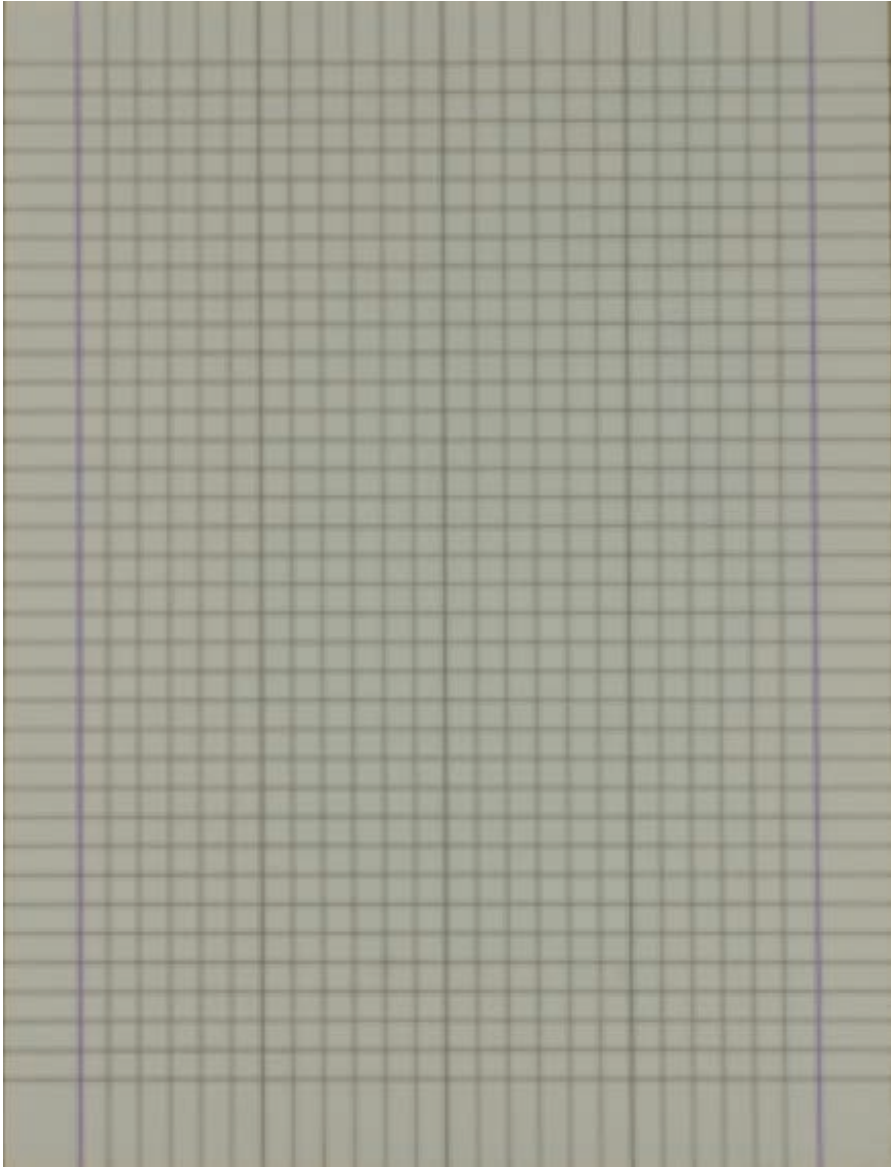
TABELLINA | 2006

73 x 73 cm
olio su tela • oil on canvas

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99	108
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121	132
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144

TABELLINA | 2011

65 x 65 cm
olio su tela • oil on canvas



QUADRETTI | 2010

106 x 76 cm
tecnica mista su carta
mixed on paper

TERZA | 2010

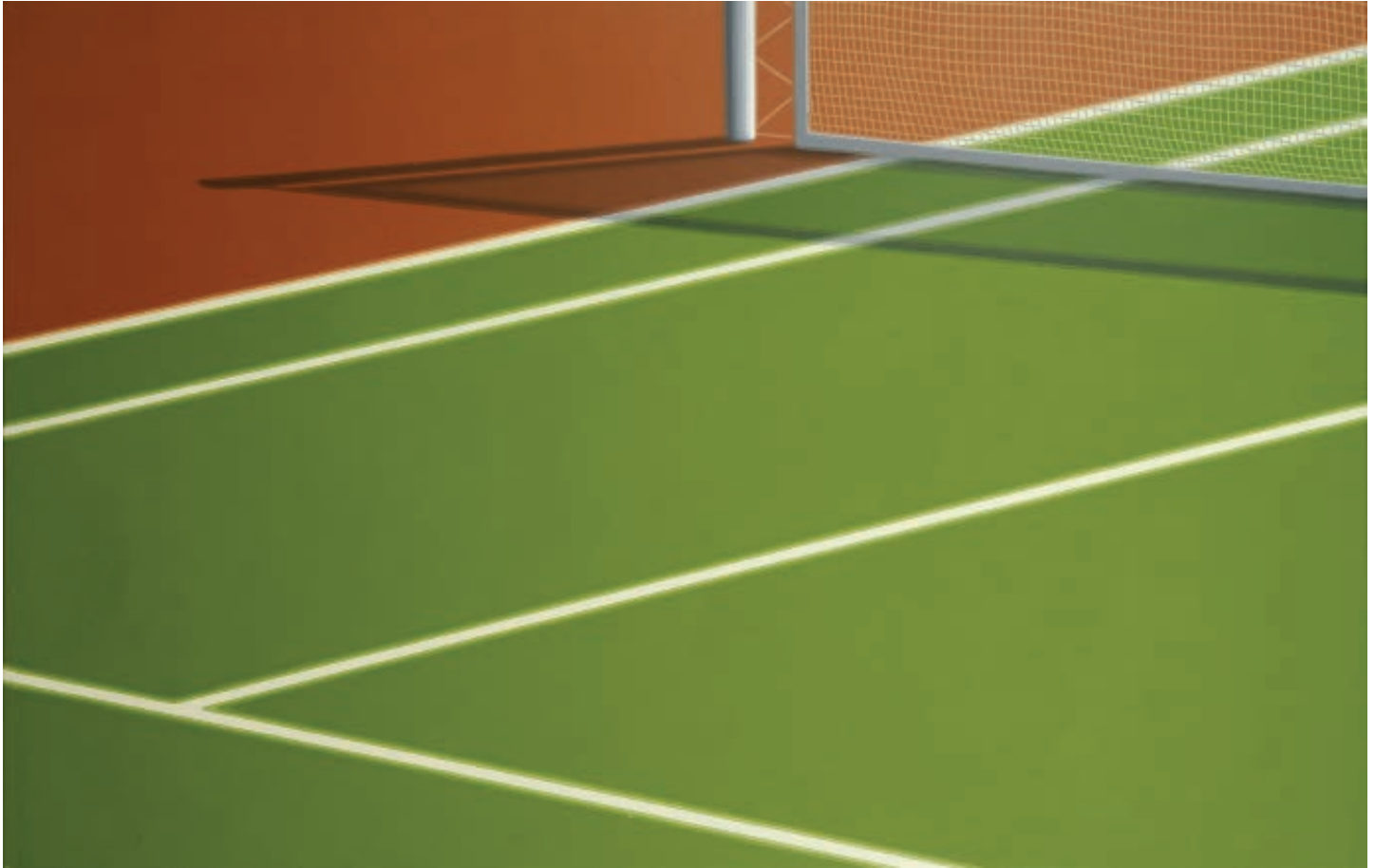
106 x 76 cm
tecnica mista su carta
mixed on paper



PRIMA | 2010

106 x 76 cm
tecnica mista su carta
mixed on paper





CAMPO DA TENNIS | 2001

85 x 135 cm
olio su tela • oil on canvas



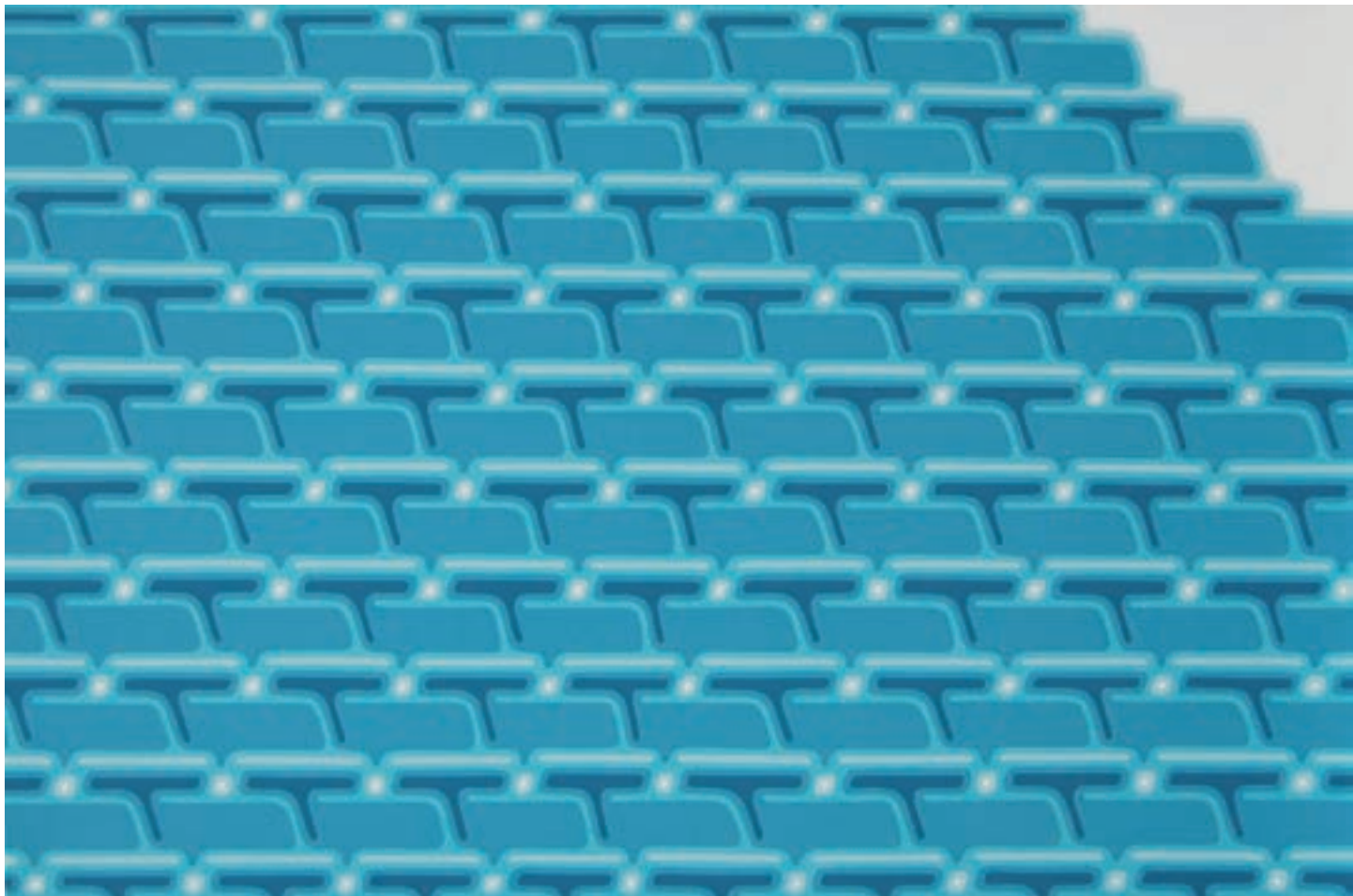
PISTA DA ATLETICA | 2007

65 x 65 cm
olio su tela • oil on canvas



GRADINATA | 2003

110 x 110 cm
olio su tela • oil on canvas

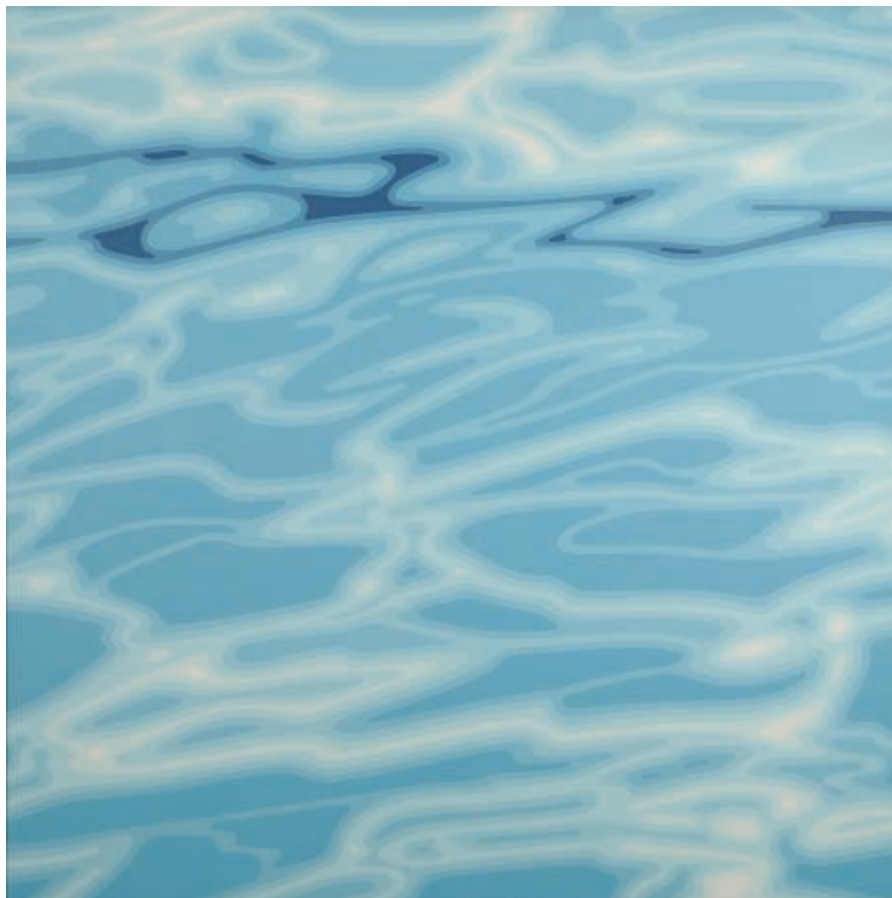


TRIBUNA CELESTE | 2009

40 x 60 cm
olio su tela • oil on canvas

PISCINA | 2003

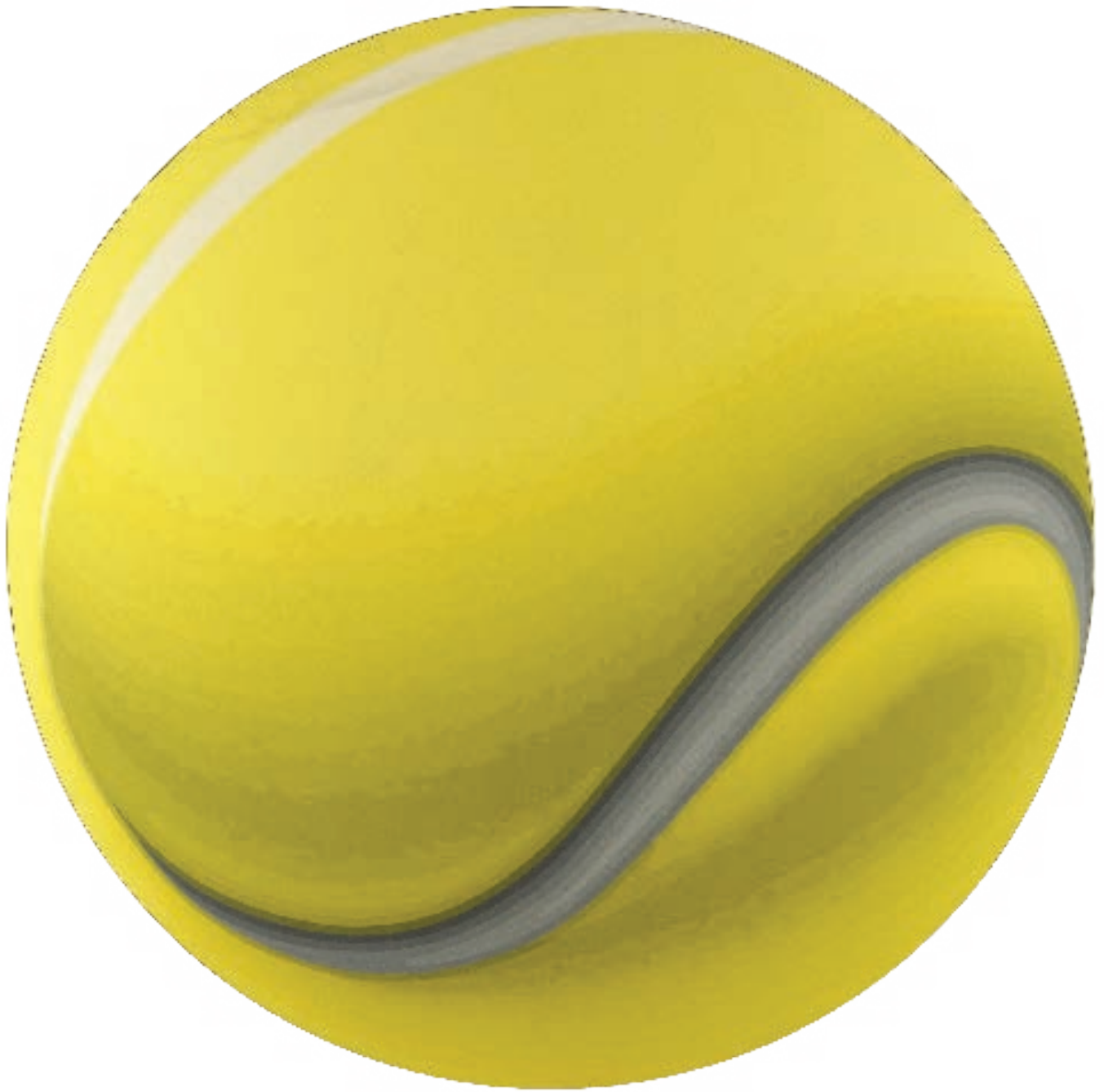
110 x 110 cm
olio su tela • oil on canvas



OMBRE DI CICLISTI | 2003

110 x 110 cm
olio su tela • oil on canvas





PALLA DA TENNIS | 2007

90 cm
olio su tela • oil on canvas

GIUSEPPE RESTANO

Nato a Grottaglie (TA) il 1° Gennaio 1970.

Vive e lavora a Firenze.

Dal 1984 al 1989 studia presso l'Istituto statale d'arte di Grottaglie

Dal 1991 al 1996, Sezione Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze

Mostre personali principali:

2012 Gli Stati delle Cose, Palazzo Panichi (Gestalt Gallery) - Pietrasanta (LU)
2011 Restano tutto l'anno, F_AIR Florence artist in residence - Firenze
2010 Giuseppe Restano 2000-2010, Pinacoteca Palazzo De Felice - Grottaglie (TA)
2009 Passeggiata Adriatica, Galleria Franco Marconi - Cupra Marittima(AP)
2009 Verde, Palazzo Ducale - Massa
2009 Sportivo, Ex Aurum - Pescara
2006 Oasi, Whiteproject -Pescara
2005 Restano, whiteproject - Pescara
2004 Selection, SoutEritage foundation - Matera
2002 Giuseppe Restano, Placentia Arte Contemporanea - Piacenza
2000 Fouryouths - Franco Marconi - Cupramarittima (AP)
1999 Pittura-pittura, STAProjects - Firenze

Mostre collettive selezionate:

2008 Rinascita per Paolo, Museo della Permanente - Milano
2007 Premio Cairo 2007, Museo della Permanente - Milano
2007 Arte Italiana 1968-2007, Palazzo Reale - Milano
2007 Private Flat # 3 -Firenze
2006 La Necessità di un Isola, isola art center - Milano
2006 Penting Code, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Monfalcone(GO)
2005 Diciotto Artisti sulla Strada, sedi varie - Teramo
2005 Fuori Tema, italian feeling XIV quadriennale di Roma - Roma
2005 In & Out, 56° premio Michetti, Francavilla al mare - Chieti
2004 Love-Hate, Vernice, sentieri della giovane pittura italiana, Villa Manin - Passariano (Udine)
2003 Imago, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - Monfalcone(GO)
2003 From Italy, Galleria Lipanjeputin - Trieste
2003 From Italy, Trevi flash art museum - Trevi(PG)
2003 Premio Maretti, G A M - Bologna
2003 Restano+Memeo, galleria Pianissimo - Milano
2003 La pittura come concetto, Palazzo Ducale - Massa
2002 Premio Lissone, Pinacoteca Comunale di Lissone - Lissone (MI)
2002 White Project, Galleria Franco Marconi - Cupramarittima (AP)
2001 Godart, Museo Laboratorio - Città Sant'Angelo (Pescara)
2001 Memories, Studio Ercolani - Bologna
2001 Il senso e la misura, Pescheria - Pesaro
2000 Tecnica mista, Galeria La Corte - Firenze
1999 I giochi e le fiabe, Museo Laboratorio - Città Sant'Angelo (Pescara)
1999 Fringefestival, Stazione Leopolda - Firenze
1999 Entropia, Galleria Spaziotempo - Firenze
1999 Godimenti d'arte, Museo Laboratorio - Città Sant'Angelo (Pescara)



GESTALTGALLERY

via Stagio Stagi 28, Pietrasanta
tel. +39.0584.790.900
www.gestaltgallery.it
info@gestaltgallery.it